Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Dow Corning, ristrutturazione da mezzo miliardo

Saranno chiusi due impianti negli Stati Uniti, in Giappone e tagliati 2.500 posti di lavoro.

29 giugno 2016 07:30



Dow ha annunciato ieri un piano di ristrutturazione delle attività ex Dow Corning, ora interamente appartenenti al gruppo statunitense dopo lo sciolgimento della joint-venture con Corning, che comporteranno benefici e sinergie per circa 500 milioni di dollari. A questo scopo saranno ottimizzati gli assets produttivi e la logistica, ricontrattate le forniture energetiche e fuse le attività nella ricerca e IT, con inevitabile riduzione della forza lavoro per 2.500 unità a livello globale, pari al 4 per cento di quella attuale.

L'intervento più radicale riguarda la chiusura di due impianti per silicone, a Greensboro (North Carolina, USA) e Yamakita, in Giappone, oltre ad uffici amministrativi e stabilimenti al fine di ridurre i costi operativi.

Il piano impegnerà risorse tra 410 e 460 milioni di dollari, che saranno messe a bilancio nel secondo semestre di quest'anno. Ci vorranno indicativamente due anni per completare la ristrutturazione, con l'ipotesi di raggiungere il 70% degli obiettivi entro 12 mesi.
I risparmi attesi, pari a 400 milioni di dollari l'anno, vanno sommati a circa 100 milioni di dollari di benefici derivanti dalla crescita. Con l'integrazione delle attività nei siliconi, Dow prevede di aumentare - a regime - di un miliardo di dollari il proprio Ebitda. Effetti positivi della ristrutturazione sono attesi anche in termini di profitti operativi e cash flow, già dal primo anno.

Le attività nei siliconi, che occupano circa 11mila addetti in una sessantina di impianti produttivi, sono destinate a confluire nella nuova Dow dopo la fusione con DuPont. Il quartier generale sarà trasferito a Midland, nel Michigan.

© Polimerica - Riproduzione riservata